

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA VITE **n° 21 del 7 agosto 2020** **ZONA D.O.C. CARSO**

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare **la difesa integrata obbligatoria** ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

Quando espressamente precisato, forniscono importanti elementi per la corretta attuazione **della difesa integrata volontaria** (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agro climatico ambientali del PSR FVG 2014-2020). In tal caso le indicazioni sono coerenti con le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia, pubblicate sul sito dell'ERSA al seguente link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2019/>

INFORMAZIONE IMPORTANTE

Da quest'anno ERSa ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione.

Per il bollettino a valenza zonale di competenza di questa Zona DOC, il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram: [ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Carso difesa integrata](https://t.me/ERSA_vite_carso_IPM)

Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_vite_carso_IPM

FASE FENOLOGICA

La fase fenologica media della settimana corrente è BBCH 80 (Inizio dell'invasatura).

L'invasatura del Terrano e della Malvasia Istriana è iniziata (BBCH 80) nella maggior parte dei vigneti monitorati; nelle zone più anticipate, è già stato raggiunto il 25% dell'invasatura (BBCH 81). La Vitovska è ancora in fase di ingrossamento degli acini (BBCH 79).

OSSERVAZIONI IN CAMPO

È stato rilevato un leggero aumento dei sintomi di *peronospora* sulla nuova vegetazione (foglie apicali, femminelle); la sporulazione nella pagina inferiore è presente nella maggior parte dei casi. Le abbondanti piogge dello scorso fine settimana hanno probabilmente avviato nuove infezioni secondarie.

Ad oggi non si riscontrano attacchi di *botrite* ai grappoli. Nelle prossime settimane verranno intensificati i monitoraggi.

In aumento le catture di *tignoletta* nella stazione di monitoraggio di Sagrado d'Isonzo. In questa zona (Carso Goriziano), il volo ha avuto inizio lo scorso fine settimana (vedi sezione "Strategie di difesa").

Altre avversità

Giallumi della vite (Flavescenza dorata della vite e Legno nero)

Dai monitoraggi e sopralluoghi richiesti dalle aziende si riscontra un'elevata diffusione dei sintomi di giallumi della vite su gran parte del territorio regionale, anche in areali storicamente con bassa presenza.

I sintomi della Flavescenza dorata, con approfondimenti per le maggiori varietà coltivate in regione, sono descritti nelle schede consultabili sul sito di ERSA al link:

<http://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/monitoraggi/organismi/schede/flavescenza/index.html>

Si ricorda sia ai viticoltori che ai detentori di viti per produzioni destinate all'autoconsumo che in regione Friuli Venezia Giulia vige il Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario Regionale n. 358 del 15 maggio 2018 nel quale vengono indicate le misure di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata della vite. Il decreto è consultabile al link:

<http://www.ersa.fvg.it/export/sites/ersa/aziende/monitoraggi/organismi/allegati/Decreto-Regionale-358-2018-Flavescenza.pdf>

Si rammenta che la misura più importante per la riduzione della presenza della Flavescenza dorata nel territorio, oltre alla lotta all'insetto vettore *Scaphoideus titanus* nei vigneti, è l'eliminazione tempestiva delle viti sintomatiche da tutti i vigneti e di tutte le viti inselvatichite presenti nelle aree marginali non coltivate (es viti lungo le siepi, scarpate stradali, viti in prossimità di case non abitate ecc.).

Mal dell'Esca

In questa fase, e fino alla raccolta, individuare e segnare i ceppi con i sintomi della malattia per procedere in inverno, prima dell'inizio delle operazioni di potatura secca, alla capitozzatura delle piante con l'asportazione dal vigneto delle stesse.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Continuare la difesa con **prodotti rameici** adottando intervalli medi di etichetta nei vigneti con presenza scarsa o nulla di macchie su foglia. In presenza di sintomi sulla nuova vegetazione e in zone con bagnature prolungate, adottare intervalli minimi di etichetta e preferire il rame sotto forma di idrossido.

Garantire 100-150 g/ha di rame metallo (verificare la percentuale di rame in etichetta).

Indirizzare il trattamento verso la parte alta della vegetazione (non colpire i grappoli).

Prestare attenzione ai tempi di carenza riportati in etichetta.

Oidio

Abbinare ai prodotti antiperonosporici **zolfo bagnabile micronizzato** a dosaggi bassi.

Nei vigneti con infezioni attive su grappolo, è possibile intervenire con prodotti a base di *bicarbonato di potassio* (efficace anche contro botrite; verificare in etichetta la compatibilità con altri prodotti).

NB: Eseguire il trattamento con zolfo nelle ore più fresche della giornata.

Tignole della vite

La difesa contro questi fitofagi in terza generazione non risulta generalmente necessaria.

I rilievi dei nidi larvali della seconda generazione della tignoletta sono stati completati e indicano nella maggior parte dei casi diffusioni contenute, anche se il numero di vigneti interessati è leggermente superiore alla media delle ultime annate in tutto il territorio regionale.

Monitorare attentamente i propri vigneti. Negli areali dove storicamente si sono riscontrati danni gravi da tignole alla raccolta e nei vigneti che presentano in questa stagione nidi di seconda generazione in percentuale superiore al 5%, è possibile *intervenire a inizio della prossima settimana con insetticidi a base di **Bacillus thuringiensis***. Si consiglia di ripetere l'intervento a circa 7 giorni dal primo.

Si ricorda che l'efficacia del trattamento è legata alla tossina prodotta dal batterio. Quest'ultima si attiva dopo ingestione al pH alcalino dell'intestino della larva ed è poco persistente. Si raccomanda pertanto di:

- correggere il pH della miscela (acidificazione con acido citrico) portandolo a valori di neutralità o subacidità;

- eseguire i trattamenti nelle ore fresche della giornata.

È inoltre possibile aggiungere alla miscela del saccarosio (1 kg/hL), il quale forma dei microcristalli che prolungano la persistenza della tossina.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

INDICAZIONI AGGIUNTIVE

REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI

Con decreto del 22 luglio 2020 il Ministero della Salute ha disposto la revoca delle autorizzazioni dei seguenti prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva miclobutanil: THIOCUR LSC (reg. n. 15439), ALTAIR LSC (reg. n. 16174), DUOKAR LSC (reg. n. 16175), SYSTHANE LSC (reg. n. 16173), THIOCUR FORTE (reg. n. 13111), ALTAIR 2,5 EC (reg. n. 15123), DUOKAR 2,5 EC PRO (13222), SYSTHANE 2,5 EC PLUS (reg. n. 13138), THIOCUR EVO (reg. n. 16039), ALTAIR 2,5 EW (reg. n. 17151), DUOKAR 2,5 EW (reg. n. 17150), SYSTHANE 2,5 PLUS (reg. n. 17152), su rinuncia dell'Impresa Dow AgroSciences Italia Srl.

La commercializzazione e l'impiego delle scorte giacenti sono consentiti secondo le seguenti modalità:

- 5 mesi, a decorrere dalla data del decreto per la commercializzazione da parte del titolare delle autorizzazioni e la vendita da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati;
- fino al 1° gennaio 2021 per l'impiego da parte degli utilizzatori finali.

Comunicato del 24 luglio 2020 del Ministero della Salute.

Con il regolamento (UE) n. 2020/869 è stato prorogato al 30 giugno 2021 il periodo di approvazione delle sostanze attive Famoxadone e Flumioxazin, e al 31 luglio 2021 il periodo di approvazione delle seguenti sostanze attive: Cyazofamid, Benalaxyl, Bromoxynil, Phenmedipham, S-Metolachlor, Etoxazole, Bifenazate, Milbemectin, Fenamiphos, Ethepon, Captan, Folpet, Formetanate, Dimethomorph, Metribuzin, Phosmet, Propamocarb, Pirimiphos-methyl, Bflubutamid, Benthiavalicarb, Boscalid, Fluoxastrobin, Paecilomyces lilacinus strain 251, Prothioconazole.

Si rende pertanto necessario prorogare, per lo stesso periodo, anche i prodotti fitosanitari autorizzati a livello nazionale contenenti tali sostanze attive.

Si ricorda alle aziende di verificare lo "stato amministrativo" dei prodotti fitosanitari in proprio possesso nella banca dati del Ministero della Salute al seguente link:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb_new/FitosanitariServlet

Informazioni più dettagliate su come consultare la banca dati si trovano nel bollettino n. 1 del 09/03/2020 pubblicato sul sito dell'ERSA.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.